

CODICE ETICO
CRAL BANCO BPM

INDICE

INDICE.....	2
ARTICOLO 1 – PREMESSA.....	3
ARTICOLO 2 – DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
ARTICOLO 3 – PRINCIPI GENERALI.....	3
ARTICOLO 4 – PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ESTERNI.....	4
4.1 Relazioni con i fornitori e partner commerciali.....	4
4.2 Incassi e pagamenti.....	5
4.3 Relazioni con Enti pubblici, Pubblica Amministrazione e terzi.....	5
4.4 Relazione con l’ambiente.....	5
ARTICOLO 5 – PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI.....	6
5.1 Relazioni con i Soci.....	6
5.2 Relazione con il personale.....	6
ARTICOLO 6 – SANZIONI.....	6
ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI.....	7

ARTICOLO 1 – PREMESSA

Il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori del Gruppo Banco BPM S.p.A. (di seguito "**CRAL**") nasce dalla volontà dell'ex Banco Popolare (oggi Banco BPM) e dei circoli territoriali preesistenti di promuovere e perseguire attività culturali, ricreative, artistiche, sportive, turistiche, di convenzionamento e di servizio a favore dei nostri associati e dei loro familiari.

Consapevoli dell'importanza del nostro ruolo aggregativo e associativo, ci poniamo come attori principali nella promozione del senso di appartenenza e dello spirito comunitario tra i nostri soci, uniti non solo dal percorso professionale condiviso all'interno del Gruppo Banco BPM, ma anche dal desiderio di coltivare relazioni che vadano oltre l'ambito lavorativo. Attraverso il CRAL, offriamo loro l'opportunità di vivere esperienze comuni che arricchiscono la sfera personale, creando legami che si rafforzano nel tempo e che trovano espressione in un contesto di amicizia, scambio e condivisione di valori.

Il nostro impegno è volto a valorizzare le singole realtà territoriali, sostenendone e promuovendone le iniziative, organizzando manifestazioni a livello di Gruppo e stipulando convenzioni, sia locali che nazionali, con una vasta gamma di controparti. Per favorire una maggiore vicinanza ai nostri iscritti e sviluppare ulteriormente le esperienze associative locali, abbiamo scelto di mantenere la struttura divisa in circoli territoriali, allineati con gli scopi sociali e le attività stabilite dal Consiglio Direttivo di CRAL.

In quanto associazione non riconosciuta (ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile), apolitica e aconfessionale, operiamo senza fini di lucro con l'obiettivo primario di rafforzare la coesione e l'aggregazione sociale dei nostri membri, promuovendo attività e offrendo convenzioni e servizi a favore dei nostri associati e delle loro famiglie. La partecipazione volontaria e libera dei nostri soci è essenziale per perseguire questi obiettivi istituzionali, e riconosciamo il valore fondamentale del contributo apportato dai nostri circoli territoriali, impegnati a valorizzare e sviluppare esperienze locali sempre con le direttive del Consiglio in linea con le finalità sociali del CRAL, previste dallo Statuto.

È nostro impegno rispettare le disposizioni normative che ci impediscono di distribuire utili o avanzi di gestione che, se presenti, verranno utilizzati a sostegno delle attività associative e istituzionali, in piena conformità con il nostro statuto.

ARTICOLO 2 – DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

I destinatari (nel seguito, i "**Destinatari**") del presente codice etico (nel seguito, il "**Codice Etico**") sono tutti i portatori di interessi di CRAL:

- I soci, così come individuati nello Statuto;
- I familiari dei soci, ai sensi di quanto definito dallo Statuto;
- Le persone fisiche diverse dai soci e dai familiari che partecipano alle attività o fruiscono dei servizi offerti da CRAL;
- Gli organi sociali, come definiti nello Statuto;
- I fornitori e i partner commerciali con cui si intrattengono rapporti.

ARTICOLO 3 – PRINCIPI GENERALI

I principi ed i valori che ispirano il Codice Etico sono i seguenti:

- **Aggregazione e senso di appartenenza**
Volte a valorizzare ogni singolo socio e promuovere l'aggregazione tra i soci, favorendo un ambiente aperto e collaborativo che incoraggia la costruzione di relazioni tra i soci attraverso la condivisione di esperienze significative.

- **Inclusione**
Favorire la partecipazione di tutte le persone associate, valorizzando le diversità e promuovendo pari opportunità, affinché ogni persona si senta parte integrante del CRAL e delle sue attività.
- **Valorizzazione del territorio**
Sostenendo e promuovendo le iniziative locali, attraverso il riconoscimento dell'importanza delle esperienze associative nei contesti territoriali in cui operano i circoli del CRAL.
- **Apoliticalità e aconfessionalità**
Al fine di garantire un contesto privo di discriminazioni e rispettoso delle diversità, in cui non vi siano influenze politiche o religiose.
- **Impegno sociale**
Essere attori attivi nel contesto sociale ed economico, contribuendo allo sviluppo della comunità attraverso iniziative culturali, artistiche e sportive.
- **Solidarietà e volontariato**
Favorendo la partecipazione volontaria dei soci nelle attività, incoraggiando lo scambio di conoscenze e competenze.
- **Riconoscimento del valore delle famiglie**
Intendiamo garantire il benessere dei soci e dei loro cari attraverso l'estensione delle opportunità e dei servizi offerti agli associati anche ai rispettivi familiari.
- **Obiettività e gestione dei conflitti d'interesse**
I Destinatari sono tenuti ad operare in modo equo ed imparziale, evitando di incorrere in situazioni di conflitto d'interesse effettivo o anche solo potenziale.
- **Integrità**
Noi di CRAL operiamo quotidianamente con correttezza e onestà, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti interni e dell'etica professionale per costruire con fornitori e partner commerciali un rapporto di fiducia. Il perseguimento degli interessi di CRAL non può giustificare comportamenti disonesti, scorretti o non trasparenti. Pertanto, non sono ammesse forme di benefici o regali, ricevuti o offerti, il cui controvalore possa essere inteso come strumento volto a influire sull'indipendenza di giudizio e sulla condotta.

ARTICOLO 4 – PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ESTERNI

4.1 Relazioni con i fornitori e partner commerciali

Nei confronti dei nostri fornitori e partner commerciali, assumiamo un atteggiamento guidato da correttezza, concorrenzialità, trasparenza e sostenibilità, tale da creare e mantenere nel tempo un rapporto basato sulla fiducia.

La selezione dei fornitori e dei partner commerciali è ispirata dai seguenti criteri: onorabilità, professionalità e reputazione tecnica delle controparti, impegno nel rispetto dei principi espressi nel presente Codice Etico. Nella gestione e conclusione dei contratti di fornitura, così come per i casi di consulenze professionali, devono essere evitate situazioni di conflitto di interesse anche potenziali. Infatti, eventuali rapporti personali con i fornitori devono essere tassativamente dichiarati prima di ogni trattativa, secondo le modalità previste dalla normativa interna. In ogni caso non sono ammessi e, anzi, vengono perseguite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e

immateriale nonché di altri vantaggi finalizzati ad influenzare la selezione del fornitore. Qualsiasi tentativo o caso di alterazione dei normali rapporti commerciali deve essere segnalato immediatamente secondo le modalità previste dalla normativa interna.

4.2 Incassi e pagamenti

In CRAL esercitiamo le attività istituzionali in conformità alla normativa vigente in tema di fiscalità e anticiclaggio, nonché alle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

In tal senso, è fatto espresso divieto ai Destinatari di effettuare o accettare pagamenti in contanti a/da soggetti terzi, oltre le soglie previste dalla normativa vigente. I pagamenti o gli incassi eccedenti tali importi devono avvenire mediante l'utilizzo di canali bancari che assicurino la tracciabilità e la trasparenza degli stessi.

4.3 Relazioni con Enti pubblici, Pubblica Amministrazione e terzi

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Enti Pubblici e terzi, ci ispiriamo ai principi di integrità, correttezza, trasparenza, professionalità e collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, escludendo ogni comportamento e/o atteggiamento volto ad influenzarne impropriamente e/o indebitamente l'operato o che possa anche solo apparire tale.

Ciascun Destinatario è tenuto a respingere qualsivoglia pressione da parte di Enti pubblici o soggetti terzi pubblici/privati volta ad ottenere denaro, beni o altre utilità in cambio di un vantaggio da rendersi a favore del CRAL, così come ha il divieto di promettere e/o effettuare promesse e/o offrire loro indebitamente denaro o altri benefici al fine di far conseguire un indebito vantaggio al CRAL.

Il Destinatario che riceve da parte di un terzo un'offerta o una richiesta di benefici, compresi omaggi commerciali o di modico valore, è tenuto ad informare immediatamente il Consiglio Direttivo del CRAL o gli organi competenti.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, è proibito:

- Influenzare atti ufficiali, omissioni o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio da parte di un pubblico ufficiale;
- Offrire indebitamente o promettere denaro o altre utilità ad un pubblico ufficiale, a funzionari, ad impiegati pubblici o incaricati di pubbliche funzioni nonché a soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione;
- Accettare o sollecitare richieste di denaro o altre utilità, o autorizzare qualcuno a farlo, da parte di un pubblico ufficiale o da parte di un incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere, assicurarsi o mantenere un vantaggio in relazione alle attività del CRAL.

4.4 Relazione con l'ambiente

In conformità alle normative comunitarie e alle direttive del regolatore, ci impegniamo a promuovere un'economia ecosostenibile. A tal fine, adottiamo misure volte alla progressiva riduzione dell'impronta ambientale derivante dalle nostre attività, supportando e incentivando i nostri Soci a compiere scelte orientate alla sostenibilità ambientale.

Orientiamo le nostre scelte, anche nella selezione dei fornitori, in modo da garantire la compatibilità tra le esigenze economiche e quelle ambientali, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra;
- Utilizzo consapevole dei materiali di consumo;
- Impiego di fonti di energia rinnovabile;
- Promozione della raccolta differenziata e dello smaltimento corretto dei rifiuti.

ARTICOLO 5 – PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

5.1 Relazioni con i Soci

Noi di CRAL poniamo i nostri soci al centro del nostro operato, impegnandoci a costruire e mantenere rapporti basati sulla fiducia e sulla reciproca soddisfazione, promuovendo un dialogo costante con i medesimi, volto a comprendere le rispettive necessità e aspettative.

La comunicazione verso i nostri soci è sempre chiara, trasparente e completa, permettendo loro di intraprendere iniziative consapevoli, nel rispetto del principio associativo.

Inoltre, ci impegniamo a garantire pari accesso ai soci ai nostri servizi, senza discriminazioni. Trattiamo i reclami con attenzione, considerandoli come opportunità per migliorare la relazione con tutti i nostri Destinatari.

Infine, ci impegniamo a tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni dei nostri Destinatari in conformità alle normative vigenti in tema di protezione dei dati personali.

5.2 Relazione con il personale

La relazione con il personale interno è fondata sul rispetto della personalità e della dignità di ciascuno dei collaboratori, in quanto ciò è fondamentale per sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo e coeso, che tragga arricchimento dalla diversità e che sia stimolo alla crescita personale, in un contesto di reciproca fiducia, rispetto, tolleranza e lealtà.

ARTICOLO 6 – SANZIONI

Il Codice Etico verrà portato a conoscenza di tutti i Destinatari attraverso le più idonee modalità di comunicazione (per esempio, la consegna di una copia dello stesso oppure l'inserimento sul sito Internet di CRAL).

Qualsiasi violazione del presente Codice Etico dovrà essere segnalata al Presidente del CRAL che ne informa il Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo deciderà l'equo provvedimento da adottare.

ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo del CRAL. Eventuali futuri adattamenti e/o aggiornamenti, ricollegabili ad allineamenti normativi o all'evoluzione del CRAL o all'esperienza pratico/operativa, saranno approvati dal Consiglio Direttivo del CRAL e diffusi tempestivamente a tutti i Destinatari.